

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

Lode e gloria a Te, Signore Gesù.

Lode e gloria al tuo santo Nome.

Sii benedetto o Signore perché hai cura di noi.

Sii benedetto perché sei la nostra salvezza.

*Ti ringrazio, Signore, perché sei Buono e Santo,
Ti ringrazio, Signore, perché sei Misericordioso.*

*Effondi su noi il tuo Santo Spirito,
rinnovaci nel tuo Volere
e confermaci nella tua grazia.*

*Spirito Santo, Spirito d'Amore, spira in noi,
prendi possesso del nostro essere e regna sovrano.*

*Spirito d'infanzia spirituale,
rendici piccoli e innocenti,
spirito d'obbedienza,
rendici docili e amanti del Padre Celeste.*

*Padre Santo, Padre nostro, Padre di tutti, Padre...
Rendici figli tuoi in spirito e verità e compi la tua
adorabile Volontà.*

*Gloria al Padre, gloria al Figlio,
gloria allo Spirito Santo.
Sia la nostra vita
un unico atto di rendimento di grazie.*

Amen.

Dalla Sacra Scrittura

Lodate Dio, lodatelo; lodate Dio, perché non ha allontanato la sua misericordia dalla casa d'Israele, ma in questa notte per mano mia ha colpito i nostri nemici.

Gdt 13,14

Passo parallelo

Riconciliare l'uomo con Dio è il fine della Incarnazione. A quest'opera Dio associò Maria.

Dice il santo Re Davide che Dio nessun altro attributo ha voluto così manifestare quanto la misericordia: «La sua tenerezza si espande su tutte le creature» (Sal 145/144, 9). Ed è anche l'attributo che più consola gli uomini gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Ed è anche la qualità, l'ope-ra, l'ufficio principale di Maria. Le altre virtù e doni ci portano all'ammirazione; questa alla fiducia. Dice S. Bernardo: «Lodiamo la verginità, annunziamo l'umiltà; ma la misericordia agli infelici è più cara; questa più affettuosamente abbracciamo; di questa più spesso ci ricordiamo; a questa più frequentemente ricorriamo».

Maria è chiamata «Rifugio dei peccatori». Grande apostolato: «Parola di verità: il Figliuolo di Dio venne a salvare i peccatori» (1Tm 1,15).

Beato Giacomo Alberione, Regina degli Apostoli, p. 152



Considerazioni

Si apre l'anno giubilare della Misericordia, tempo in cui il Signore ci vuol far toccare il suo Cuore più da vicino come lo concesse all'Apostolo Tommaso e come lo offrì ad innumerevoli uomini e donne di ogni tempo.

Davvero «eterna è la sua misericordia!» (Sal 136). Il Signore è andato incontro alla loro esigenza e li ha soccorsi nella propria debolezza.

Anche noi, in speciale misura, verremo inondati da quell'amore che è da sempre, che si accorge, comprende, scusa, difende, dà speranza e forza, riporta alla vita.

Siamo quei bisognosi di sapienza, volontà e cuore, come terra deserta, arida, senz'acqua ma che a sua volta, rinvigorita e sazia, tracima e colma i vuoti che trova.

La Misericordia genera misericordia.

Chiediamola al Signore soprattutto su quelle situazioni difficili da accettare: sulle donne che per anni vengono maltrattate dai loro mariti, su coloro che sono oppressi nell'ambiente di lavoro, su coloro ai quali vengono negati i diritti e imposto di tacere e tolta la dignità...

San Massimiliano Maria Kolbe, Santa Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), San Giovanni Paolo II... come hanno fatto?

Maria ci infonde fiducia: «Chi può mai misurare la lunghezza, la larghezza, l'altezza e la profondità della misericordia di Maria?» domanda S. Bernardino da Siena. Maria è anche Madre nostra; vale perciò la parola di Isaia (49,15): «Può forse una donna dimenticare il suo figlio e non avere pietà per le sue pene? Ma se anche questo succedesse, non accarebbe che io dimentichi voi», dice il Signore. Ciò è pur vero di Maria. Ella è la più perfetta e buona delle madri. Anzi è la *Madre della misericordia*. Ella diviene tanto più premurosa quanto più è miserabile lo stato di un peccatore; e quanto più si avvicina al tribunale di Dio» (RdA pag. 153).

La Parola pregata

Il pensiero ora si volge alla Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagna in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo. Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore. Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere *Arca dell'Alleanza* tra Dio e gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù. Il suo canto di lode, sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che si estende «di generazione in generazione» (Lc 1,50). Anche noi eravamo presenti in quelle parole profetiche della Vergine Maria. Questo ci sarà di conforto e di sostegno mentre attraverseremo la Porta Santa per sperimentare i frutti della misericordia divina.

Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno. Rivolgiamo a lei la preghiera antica e sempre nuova della *Salve Regina*, perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù.

*Papa Francesco
"Misericordiae Vultus", n. 24*



Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

Consacrazione alla Divina Misericordia

*Dio, Padre Misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore
nel Figlio Tuo Gesù Cristo,
e l'hai riversato su di noi
nello Spirito Santo Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini
del mondo e di ogni uomo.*

*Chinati su di noi peccatori,
risana la nostra debolezza,
sconfiggi ogni male,
fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la Tua Misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.*

*Eterno Padre,
per la dolorosa Passione
e la Resurrezione del Tuo Figlio,
abbi misericordia di noi
e del mondo intero.*

Amen.

Giovanni Paolo II

Preghiamo insieme per le vocazioni



Dicembre 2015

Istituto Maria Santissima Annunziata